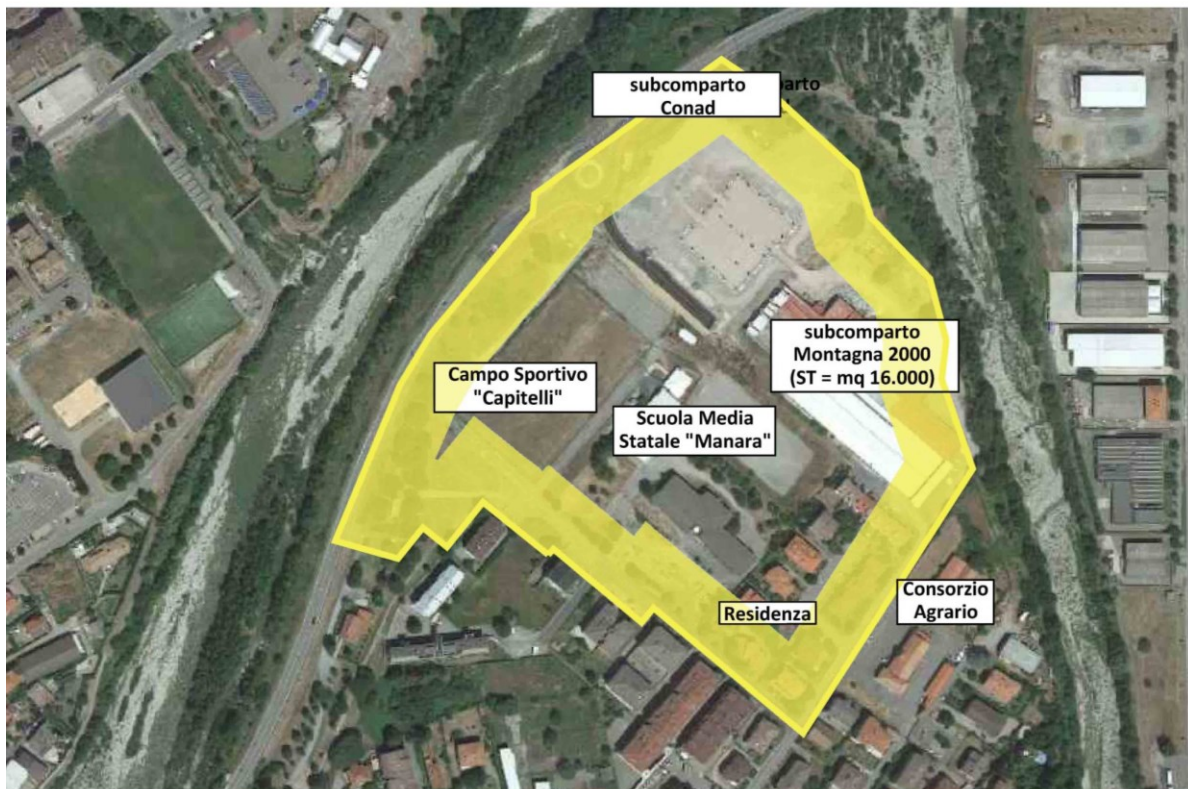




“BANDO RIGENERAZIONE URBANA COMUNE DI BORGO VAL DI TARO”

STRATEGIA PER LA RIGENERAZIONE URBANA

ALLEGATO 2 DEL BANDO - art. 7



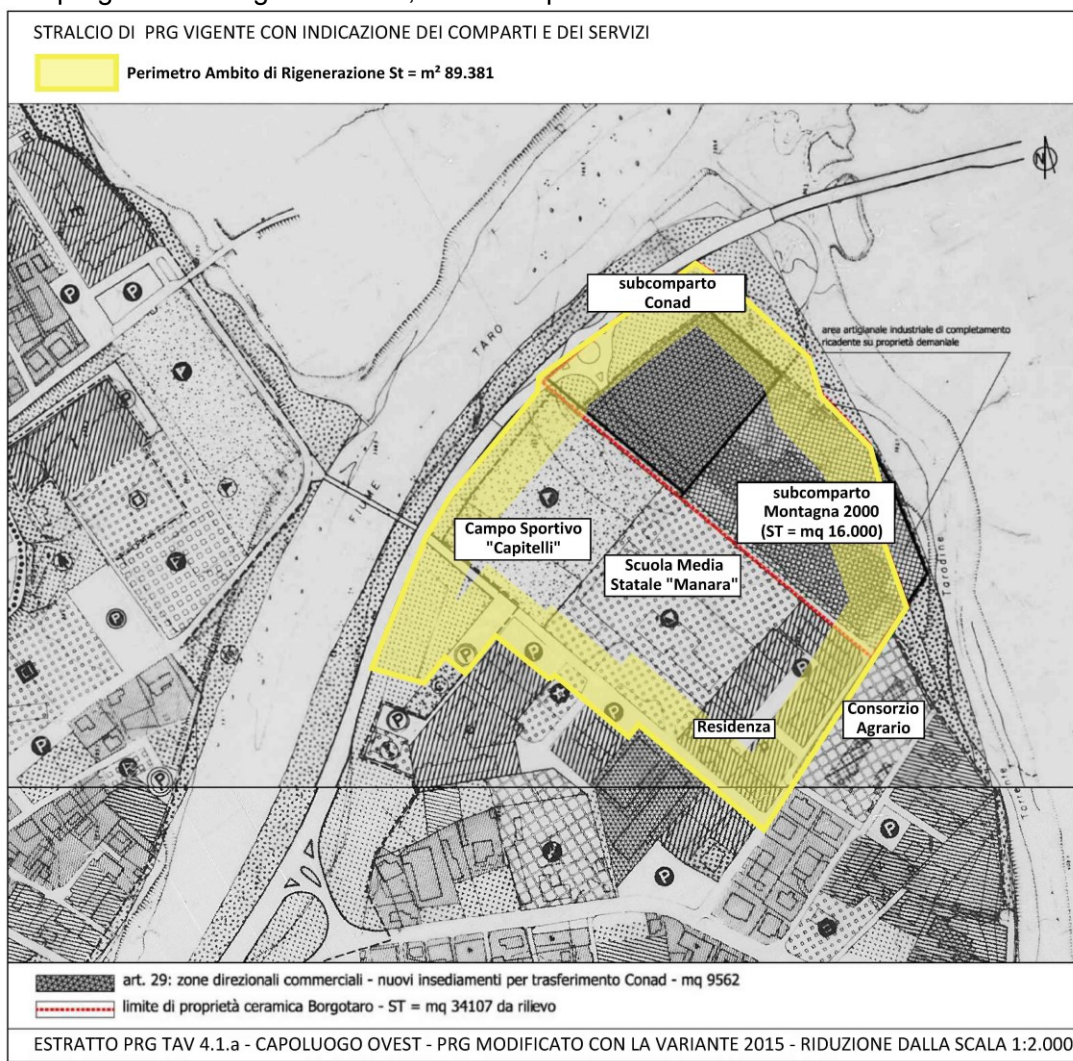
“BANDO RIGENERAZIONE URBANA - COMUNE DI BORGO VAL DI TARO” STRATEGIA PER LA RIGENERAZIONE URBANA - ALLEGATO 2 DEL BANDO - art. 7

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Preso atto degli obiettivi del bando riportati nell'allegato 2 della D.G.R. 05/04/2018 n° 487 ad evasione dell'incarico conferito dal Comune di Borgo Val di Taro si redige il seguente documento inerente l'illustrazione della strategia per la rigenerazione urbana relativa al centro urbano del capoluogo comunale ed in particolare ad una parte significativa dello stesso centro abitato nella quale l'Amministrazione Comunale ha avviato interventi di rigenerazione sostitutivi di edificio per l'industria ceramica in stato di abbandono posto a ridosso di edifici scolastici e attrezzature sportive che a loro volta esigono interventi di miglioramento funzionale e di messa in sicurezza..

Queste iniziative di rigenerazione sono sottese dalla pianificazione comunale vigente (PRG approvato il 22/04/1997) e sono state prefigurate nel PSC in fase di elaborazione alla data odierna le cui strategie sono orientate alla rigenerazione e qualificazione di spazi costruiti della città che richiedono:

- Di mettere in atto efficaci misure di contrasto alle criticità urbanistiche - ambientali - paesaggistiche - idrogeologiche e di natura sociale economica e culturale, rilevabili nello stato di fatto;
- Di favorire le prospettive strategiche, i progetti e le azioni capaci di rigenerare e qualificare il tessuto urbano consolidato, ove questo risulta nello stato di fatto odierno degradato o abbandonato, nonché di migliorare la qualità degli spazi liberi e delle aree per dotazioni territoriali e servizi allo scopo di favorire le relazioni tra funzioni del contesto oggetto del programma di rigenerazione, e restanti parti della città.



1. ANALISI URBANA E QUADRO DIAGNOSTICO

L'ambito di riferimento della strategia della rigenerazione urbana qui considerato e nel quale si collocano gli interventi e le azioni per i quali si avanza richiesta di contributo, si colloca nel settore sud-orientale del Capoluogo comunale che si sviluppa lungo il fiume Taro e costituisce centro erogatore di servizi di livello sovracomunale per l'Unione dei Comuni Montani della Valle del Taro e del Ceno.

Più precisamente l'area è parte del tessuto urbano consolidato a destinazione mista residenziale - industriale - terziaria che si è insediata alla confluenza del torrente Tarodine con il Taro tra 800 e 900 con forte sviluppo urbano solo a partire dal secondo dopoguerra, intorno alla stazione ferroviaria della linea Parma - La Spezia.

Qui hanno sede in sponda destra del Taro la ceramica San Rocco già di proprietà della "Borgotaro srl" dismessa da anni ed in parte demolita nel 2016 e sostituita, recentemente dalla nuova sede del supermercato Conad; il Consorzio Agrario; la scuola media statale Manara, attrezzature sportive ed edifici a prevalente destinazione residenziale che in buona parte ricadono in aree a rischio idrogeologico molto elevato del piano di gestione del rischio alluvioni (P.G.R.A. zona R4 del reticolo secondario collinare montano con piene aventi tempi di ritorno di 20 - 50 anni).

La confluenza Tarodine - Taro, storicamente ambito di criticità idraulica è stata nel tempo interessata dalla realizzazione di potenti arginature e più recentemente dalla realizzazione della variante alla ex SS 523 che a sua volta, essendo in rilevato, costituisce nel tratto d'interesse anche opera di difesa del tessuto urbano consolidato dalle piene dei due corsi d'acqua a regime torrentizio.

Su detta variante, in concomitanza con la realizzazione del nuovo Conad, è stata realizzata una nuova rotatoria secondo un progetto corredato da Vas - Valsat redatta da "Geostudi" e da relazione idraulica redatta da Erregi srl approvato dai competenti uffici provinciali. Analogamente è stata approvata con il parere favorevole dei competenti uffici provinciali la variante urbanistica al vigente PRG con la quale si è localizzata la nuova rotatoria e si sono trasformati 9.562 mq di aree pertinenziali della ceramica dismessa della "Borgotaro srl" da zona artigianale - industriale a zone direzionali commerciali, nuovi insediamenti per trasferimento Conad.

Le aree comprese tra la viabilità provinciale e gli insediamenti esistenti ed in progetto sono classificate a fascia di rispetto stradale e verde pubblico.

La "relazione verifica compatibilità idraulica" redatta da Erregi srl società di ingegneria per lo sviluppo del comparto "ex ceramica San Rocco" alla quale si rimanda, evidenzia che gli studi redatti dal prof. Ugo Maione, nell'ambito del progetto di realizzazione della variante della ex SS 523 documentano che nella sezione 16 posta in adiacenza al comparto ceramica San Rocco nei pressi del viadotto Tarodine la quota assoluta di massima piena è fissata in m 390,85 s.l.m.

Rispetto alla quota di massima piena le aree cortilive del nuovo Conad, della ceramica San Rocco ed aree edificate contermini si trovano più elevate da un minimo di 3,22 m nel campo sportivo, posto a quota 394,074 s.l.m. ad un massimo di 6 metri circa nelle aree cortilive della ceramica San Rocco e del Conad con un franco idraulico di m 5,90.

Per quanto sopra la relazione di verifica di compatibilità idraulica conclude che "il progetto di riqualificazione del comparto delle ex ceramiche San Rocco, da un lato non crea aggravio della situazione idraulica esistente e dall'altro risulta del tutto compatibile con eventi di piena caratterizzati da elevati tempi di ritorno senza necessità di ulteriori opere di difesa idraulica spondale o modifiche delle quote di progetto" assunte pari a quelle esistenti nelle aree cortilive dello stato di fatto.

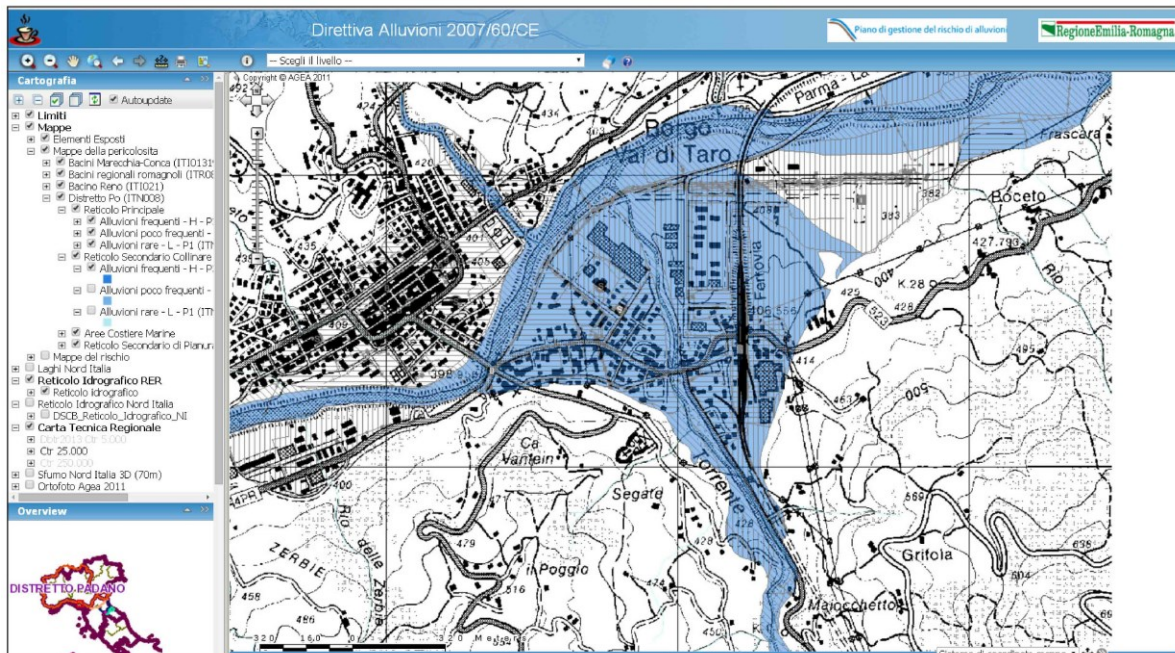


Figura 5 – Stralcio web-gis Regione Emilia Romagna-mappatura della pericolosità e valutazione del rischio (rischio alluvioni frequenti)

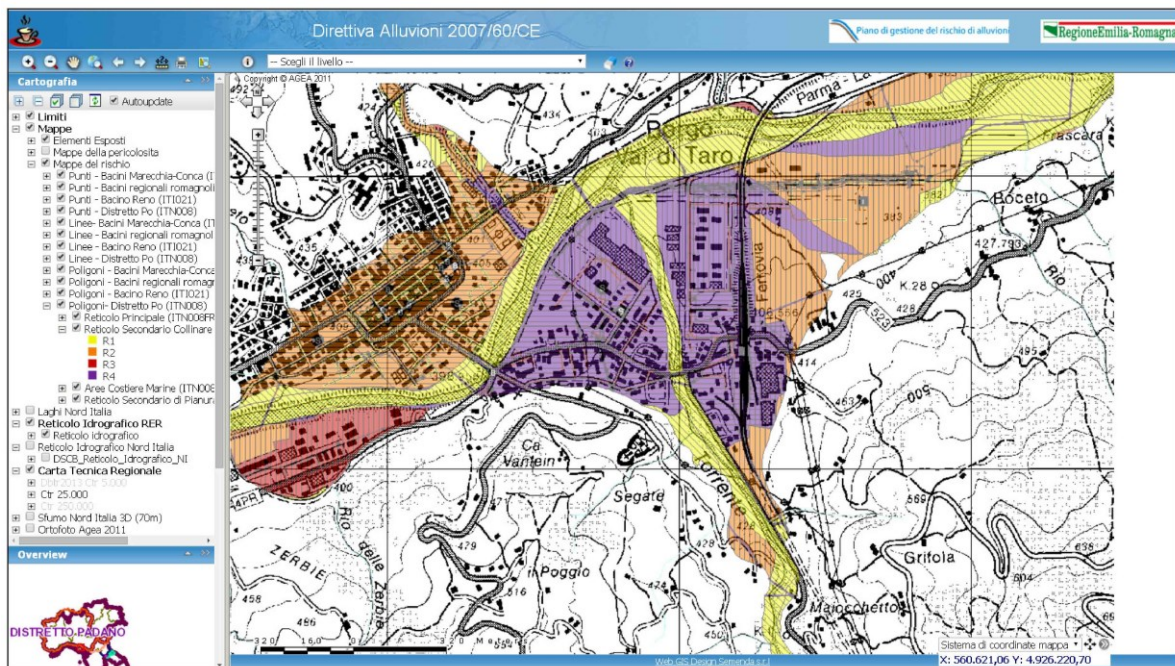


Figura 6 – Stralcio web-gis Regione Emilia Romagna - mappatura con valutazione del rischio (Area in esame: R4-rischio molto elevato)

Relativamente alle attrezzature sportive e scolastiche esistenti, per le quali sono previste opere di manutenzione, rifacimento dei fondi in sintetico, completamento del sistema dei percorsi ciclopedonali, pavimentazioni delle strade e realizzazione di parcheggi pubblici, implementazione delle aree a verde pubblico, si interviene su aree edificate poste comunque ad una quota superiore di 3 metri minimo rispetto alla quota di massima piena sopraportata di m 390,85 s.l.m. nel rispetto delle vigenti norme in materia di coordinamento del PAI e del piano di gestione del rischio di alluvioni (PRGA) - art. 9 commi 5 e 7 del PAI vigente che consentono la manutenzione ordinaria e straordinaria di opere pubbliche e di interesse pubblico e gli interventi volti a mitigare la vulnerabilità degli edifici e degli impianti esistenti e a migliorare la tutela della pubblica incolumità, senza aumento di superficie e volume e senza cambiamenti di destinazione d'uso che comportino aumento del carico insediativo.

Con queste premesse, che hanno lo scopo di documentare la fattibilità urbanistica degli

interventi pubblici di cui si richiede il contributo delle risorse finanziarie F.S.C. messe a bando, la strategia della rigenerazione urbana alla scala di capoluogo comunale viene illustrata in sintesi nelle allegate tavole in formato A3 che riprendono ed enucleano le strategie e gli obiettivi di riassetto del PRG vigente e del redigendo PSC in corso di elaborazione all'entrata in vigore della L.R. 24/2017 legge che obbliga il Comune non ancora dotato di PSC - RUE - POC ad approvare il PUG entro il 1° gennaio 2023 e cioè entro i prossimi 5 anni.

L'analisi urbana sviluppata nel corso della redazione del quadro conoscitivo per l'elaborazione del PSC ha evidenziato i seguenti elementi di caratterizzazione del contesto urbanistico e socioeconomico:

- Popolazione residente al 2016, 6.999 abitanti dei quali 5.466 accentrati;
- Popolazione in lieve calo dal 2001 anno in cui la popolazione residente al censimento era di 7.084 abitanti;
- Elevata concentrazione della popolazione residente nel capoluogo unico centro abitato ad effetto urbano e sede di erogazione dei servizi di livello comunale e sovracomunale (centro integrativo del PTCP);
- Le frazioni principali sono Ostia Parmense; Belforte; Baselica; San Pietro; Caffaraccia; Tiedoli, a Valle di Borgotaro, e Porgigatone, Brunelli, Rovinaglia, San Vincenzo, Valdena lungo la direttrice ovest - est all'altezza di Borgotaro;
- Oltre al capoluogo e ai centri frazionali principali sovrarichiamati dei quali solo Ostia Parmense è caratterizzata da un minimo effetto urbano, il sistema insediativo è caratterizzato dalla presenza di 40 nuclei abitati di fatto sparsi nel territorio rurale;
- Il Comune, come peraltro i Comuni della montagna Parmense, è dotato di buona attrattività turistica e di un importante ed esteso centro storico nel capoluogo oltre a numerosi nuclei di impianto storico ed edifici sparsi di valore storico - culturale;
- Il territorio comunale, caratterizzato dal corso del Taro e del suo affluente di destra Tarodine, è interessato da estese superfici boscate e da significativi valori del paesaggio;
- Tra gli elementi di fragilità territoriale è da annoverare la diffusione del dissesto idrogeologico e la presenza di aree a rischio idraulico;
- Tra le opportunità, oltre alla qualità dei servizi di livello comunale e sovracomunale, al valore del centro storico del capoluogo, alla qualità del paesaggio naturale, vanno annoverate la buona accessibilità del capoluogo vicino al casello dell'autostrada e la presenza della stazione ferroviaria sulla linea Parma - La Spezia.

L'analisi urbana ed il quadro diagnostico, limitatamente al centro abitato del capoluogo nel quale si localizzano gli interventi di rigenerazione, qualificazione e riassetto prefigurati nello schema preliminare di PSC allegato, in formato A3 (riduzione dell'originale in scala 1:10000 evidenziano i seguenti fattori urbanistici ed ambientali:

A - Criticità

- A1 - presenza di strada di attraversamento del centro abitato (ex SS 523) ad elevati volumi di traffico specialmente nei fine settimana del periodo estivo, che induce inquinamento acustico ed atmosferico ed è ostacolo alle relazioni ciclopedonali tra settore urbano a cavaliere del Tarodine in destra Taro, e centro storico e settore urbano consolidato in sinistra Taro;
- A2 - diffusione dei fenomeni di instabilità e di dissesto idrogeologico che interessano anche parte dei quartieri edificati con prevalenza del settore sud - occidentale come documentato dalla tavola del dissesto elaborata per la redazione del PSC;
- A3 - presenza di aree insediate residenziali, produttive e di servizio, ricadenti in ambiti a rischio idraulico elevato del PAI e del PGRA come da cartografia allegata a pag. 5;
- A4 - scarsa qualità delle attrezzature sportive - ricreative e del sistema dei percorsi ciclopedonali;
- A5 - esigenza di miglioramento della viabilità urbana di servizio ai quartieri con particolare riferimento al settore nord - occidentale ed aree contermini all'ospedale.

B - Opportunità

- B1 - buona accessibilità del capoluogo comunale assicurata dal casello autostradale "Bogotaro", sulla A15 Parma - La Spezia; dalla buona percorribilità della viabilità di fondovalle ex SS 523; dalla presenza della stazione ferroviaria di Borgotaro sulla linea Parma - La Spezia;
-

- B2 - buona attrattività turistica del capoluogo e dell'intero territorio comunale montano;
- B3 - qualità del centro storico e dei servizi turistici, delle iniziative culturali e sociali connesse;
- B4 - presenza di servizi di livello sovracomunale (ospedale e scuole superiori) e buona diffusione e qualità dei servizi comunali;
- B5 - accordo sottoscritto con la "Borgotaro srl" ed assunto con D.G.C. n° 2 del 19/01/2015 per la rigenerazione dell'area dismessa dell'ex ceramica San Rocco nel capoluogo e trasferimento del supermercato Conad.
- B6 - intervenuta realizzazione del recupero per edilizia ERS e servizi connessi dell'ex istituto Giannelli da completare con un 2° stralcio funzionale.

La strategia della rigenerazione urbana che l'amministrazione comunale intende adottare per il capoluogo viene rappresentata in sintesi nelle tavole A3 - stralcio in riduzione dello schema preliminare di PSC (in scala 1:5000) in corso di elaborazione, allegate in calce al presente paragrafo 1. La planimetria stralcio per i tessuti urbani consolidati ed il sistema dei servizi esistenti riprende quanto previsto nel vigente PRG.

Per quanto riguarda l'ambito di rigenerazione più direttamente interessato dalle opere pubbliche per il cui finanziamento con risorse F.S.C. si partecipa al bando regionale (vedi stralcio cartografico allegato in formato A3) i fattori urbanistici ambientali che l'analisi urbana ed il quadro diagnostico consentono di individuare come criticità ed opportunità dello stato di fatto (scenario zero) sono i seguenti:

A - Criticità - Fattori ambientali ed urbanistici

- A1 - presenza della viabilità di attraversamento con elevati volumi di traffico che genera inquinamento acustico ed atmosferico, scarsamente mitigato per mancanza di barriere e verde alberato che andrebbe previsto almeno nella fascia di rispetto stradale sud - orientale esterna rispetto alla sponda destra del Taro che lambisce il tracciato stradale;
- A2 - presenza di edifici produttivi dismessi ed in stato di abbandono dell'ex ceramica San Rocco non ancora demoliti e di forte impatto visivo e volumetrico con aree cortilive totalmente impermeabilizzate, presenza di fanghi ceramici, rottami di cotto, coperture in eternit (lastre in MCA);
- A3 - necessità di completamento degli interventi di bonifica effettuati solo per il comparto ex produttivo oggetto del trasferimento Conad per eliminare le "minacce" ancora presenti nei 16.000 mq circa di aree non bonificate;
- A4 - vicinanza degli edifici produttivi in stato di abbandono con attrezzature scolastiche e sportive e con edifici a destinazione residenziale;
- A5 - discontinuità del sistema dei percorsi ciclopedonali e scarsa qualità delle pavimentazioni stradali (in parte ancora in macadam con buche e avvallamenti) e dell'arredo urbano;
- A6 - necessità di rifacimento dei fondi dei campi da calcio ora in terra battuta e non drenati per il campo principale "Capitelli" ed in sabbia per il campetto di allenamento con gravi problemi di utilizzo nella stagione piovosa ed invernale;
- A7 - mancanza della illuminazione nel campo da calcio "Capitelli" e nel campetto adiacente, condizione che limita fortemente la possibilità d'uso da parte delle locali associazioni sportive e dei cittadini che da tempo richiedono la loro riqualificazione;
- A8 - mancanza di adeguati spazi per la pratica delle attività ginniche all'aperto della scuola media Manara con particolare riferimento alla necessità di una pista in rettilineo per la corsa, il salto ad ostacoli, il salto in lungo;
- A9 - necessità di migliorare la dotazione di parcheggi pubblici specialmente per la carenza che si registra in concomitanza con le manifestazioni sportive ed i giochi di comunità, le iniziative capaci di aumentare l'attrattività turistica.

B - Opportunità - di ordine ambientale - urbanistico - socioeconomico e finanziario

- B1 - disponibilità pubblica delle aree interessate agli interventi di rigenerazione da tempo programmati dal Comune ed inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche garantendo il finanziamento comunale della quota del 50% dell'importo complessivo richiesta dal bando. Dette aree sono già quasi totalmente di proprietà comunale ed in piccola parte derivano da cessioni di aree per viabilità e pista ciclopedonale di proprietà della Borgotaro srl in forza dell'accordo urbanistico di cui alla D.G.G. n° 2

del 19/01/2015 che ha dato origine al trasferimento Conad;

- B2 - manifestata disponibilità della società in House Montagna 2000 erogatrice dei servizi idrici dell'Unione dei Comuni della Val Taro e Val Ceno, ad acquisire da Borgotaro srl il comparto ex ceramica San Rocco ancora da demolire e bonificare, per realizzare, su un'area avente superficie di circa 16.000 mq, oggi completamente impermeabilizzata e densamente edificata, la propria sede con uffici e magazzini in un fabbricato a ridotto impatto paesaggistico ed ambientale, notevolmente migliorativo della situazione esistente di cui è stato elaborato il progetto preliminare;
- B3 - possibilità di migliorare le condizioni ambientali del contesto urbano consolidato, gli aspetti paesaggistici, le condizioni di sicurezza, attraverso il completamento con risorse private della viabilità di adduzione al quartiere con provenienza dalla nuova rotatoria sulla ex SS 523 con positive ricadute urbanistiche ed ambientali nell'intero quartiere San Rocco ed in particolare per la parte a destinazione prevalentemente residenziale e a servizi pubblici e di interesse collettivo più prossima all'area artigianale - industriale ancora in stato di abbandono;
- B4 - miglioramento della qualità urbana e dei servizi pubblici esistenti e completamento, nel breve termine, dell'intero ambito di rigenerazione oggetto di bando con ricadute positive sull'attività turistica della zona e sulle condizioni di vita della popolazione residente nel Comune sia per gli interventi di risanamento e bonifica effettuati che per le migliori condizioni di sicurezza del sistema di mobilità dolce e della viabilità di adduzione al quartiere.



Ceramica San Rocco



Nuovo Conad



Campetto in Sabbia



Scuola Media Luciano Manara



Campo da calcio Capitelli



Argine T. Tarodine

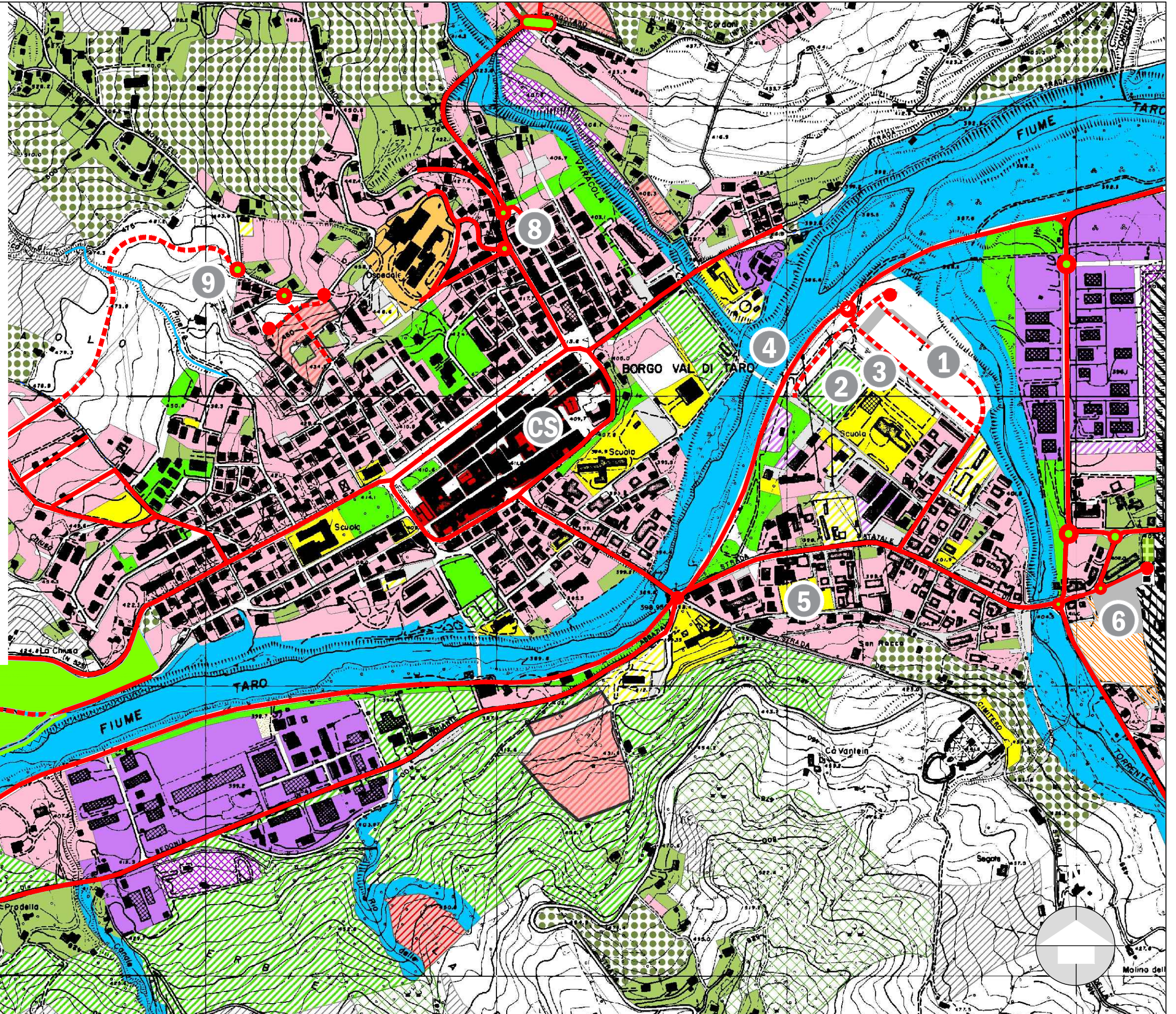
Bando "Rigenerazione Urbana" della Regione Emilia Romagna - Comune di Borgo Val di Taro (PR)

Strategia della Rigenerazione Urbana - Capoluogo Inquadramento Urbanistico Luoghi d'interesse e obiettivi d'intervento

Legenda

CS. Recupero e valorizzazione del Centro Storico

1. Riquilificazione ambientale e paesaggistica dell'area dell'ex ceramica "San Rocco" con ristrutturazione urbanistica ed edilizia per la realizzazione degli uffici e magazzini di "Montagna 2000" che gestisce il servizio idrico integrato per i comuni delle valli del Taro e del Ceno
2. Rifacimento del fondo del campo sportivo "Capitelli" e del campo di allenamento attiguo e installazione dell'impianto di illuminazione
3. Realizzazione della viabilità che perimetra il "Campitelli" e di parcheggi pubblici su aree di proprietà comunale con completamento del sistema dei percorsi ciclopeditoni a servizio delle attrezzature sportive e scolastiche (campo sportivo "Capitelli" e scuola statale "Manara")
4. Miglioramento delle connessioni del quartiere San Rocco con il centro storico tramite realizzazione di passerella di scavalcamento della ex SS523 e del Taro tenendo conto della recente realizzazione di una nuova rotatoria sulla ex SS523 e del collegamento già previsto nel PRG vigente
5. Completamento del PRUACS area ex istituto "Gianelli" (D.C. n° 22 del 23/02/2009) nel quale, attraverso un primo stralcio funzionale d'intervento di recupero e riquilificazione si sono realizzati alloggi ERS con dotazioni accessorie e servizi
6. Recupero e riquilificazione del piazzale e delle aree contermini alla stazione ferroviaria (area ex FNET - Piazzale Marconi - Magazzini Comunali)
7. Recupero di area ex cava di ghiaia ed individuazione nuove aree pubbliche e private di uso pubblico per lo sport ed il tempo libero in sponda sinistra del fiume Taro
8. Razionalizzazione viabilità esistente e sistema di mobilità dolce in corrispondenza dell'ospedale
9. Riorganizzazione della viabilità a monte del capoluogo settore nord-ovest tra quartiere "Le Pezze" e via Terroni.



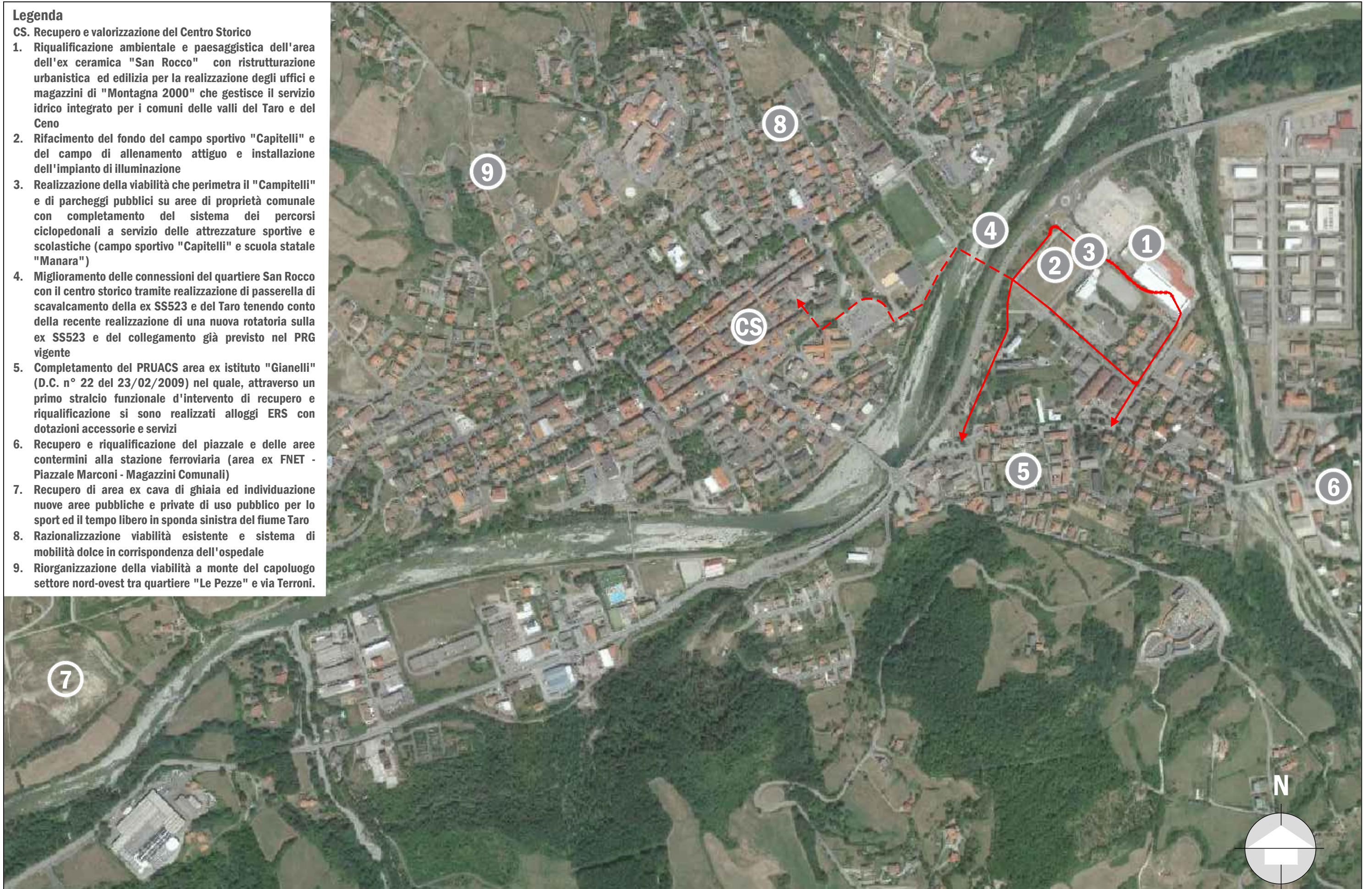
Bando "Rigenerazione Urbana" della Regione Emilia Romagna - Comune di Borgo Val di Taro (PR)

Strategia della Rigenerazione Urbana - Capoluogo Luoghi d'interesse e obiettivi d'intervento

Legenda

CS. Recupero e valorizzazione del Centro Storico

1. Riqualificazione ambientale e paesaggistica dell'area dell'ex ceramica "San Rocco" con ristrutturazione urbanistica ed edilizia per la realizzazione degli uffici e magazzini di "Montagna 2000" che gestisce il servizio idrico integrato per i comuni delle valli del Taro e del Ceno
2. Rifacimento del fondo del campo sportivo "Capitelli" e del campo di allenamento attiguo e installazione dell'impianto di illuminazione
3. Realizzazione della viabilità che perimetra il "Campitelli" e di parcheggi pubblici su aree di proprietà comunale con completamento del sistema dei percorsi ciclopedonali a servizio delle attrezzature sportive e scolastiche (campo sportivo "Capitelli" e scuola statale "Manara")
4. Miglioramento delle connessioni del quartiere San Rocco con il centro storico tramite realizzazione di passerella di scavalco della ex SS523 e del Taro tenendo conto della recente realizzazione di una nuova rotonda sulla ex SS523 e del collegamento già previsto nel PRG vigente
5. Completamento del PRUACS area ex istituto "Gianelli" (D.C. n° 22 del 23/02/2009) nel quale, attraverso un primo stralcio funzionale d'intervento di recupero e riqualificazione si sono realizzati alloggi ERS con dotazioni accessorie e servizi
6. Recupero e riqualificazione del piazzale e delle aree contermini alla stazione ferroviaria (area ex FNET - Piazzale Marconi - Magazzini Comunali)
7. Recupero di area ex cava di ghiaia ed individuazione nuove aree pubbliche e private di uso pubblico per lo sport ed il tempo libero in sponda sinistra del fiume Taro
8. Razionalizzazione viabilità esistente e sistema di mobilità dolce in corrispondenza dell'ospedale
9. Riorganizzazione della viabilità a monte del capoluogo settore nord-ovest tra quartiere "Le Pezze" e via Terroni.



2. IL PIANO DI AZIONE: OBIETTIVI ED INDICATORI

Il piano di azione della strategia della rigenerazione configurato per quanto attiene gli interventi pubblici che, l'Amministrazione Comunale, prevede di attuare nel breve periodo con proprie risorse, con il contributo dei fondi del bando regionale, con risorse derivanti dall'accordo sottoscritto nel 2015 con la "Borgotaro srl", non può prescindere dal forte impulso e dal concreto apporto che può essere dato per il miglioramento della qualità urbana e per la rigenerazione dei tessuti urbani degradati dalla realizzazione dei seguenti interventi di iniziativa privata e dalle azioni da intraprendere:

- a) Demolizione degli edifici e bonifica delle aree industriali - artigianali del vigente PRG sulle quali insistono ancora gli uffici, gli spazi già adibiti alla produzione di piastrelle, i magazzini della ceramica San Rocco in stato di abbandono;
- b) Formalizzazione del trasferimento di proprietà, da "Borgotaro srl" alla società in House Montagna 2000, dei 16.000 mq circa di aree di proprietà della Borgotaro srl la quale ha sottoscritto l'accordo urbanistico di cui alla D.G.C. n° 22 del 19/01/2015, allo scopo di prevedere la realizzazione degli uffici e dei magazzini della società che gestisce il servizio idrico integrato per i Comuni delle Valli del Taro e del Ceno;
- c) Modifica dell'accordo di cui alla D.G.C. 22/2015 per adeguarlo alla nuova ipotesi progettuale di trasformazione dell'area industriale ex ceramica in un'area bonificata nella quale, anziché gli edifici residenziali contemplati dall'accordo urbanistico ed aventi superficie utile edificabile residenziale di 5.426 mq (circa 54 alloggi teorici), costruire gli uffici ed i magazzini di "Montagna 2000". In tal modo si produrrebbe una ulteriore forte riduzione delle superfici coperte e utili di progetto rispetto a quelle occupate dallo stabilimento ceramico ancora da demolire (circa 8.500 mq di superficie utile pari a 63.000 m³); si aumenterebbero le superfici permeabili e sistemate a verde alberato; si diminuirebbe considerevolmente l'impatto visivo e volumetrico degli edifici in progetto. Nel nuovo accordo dovrebbero essere confermati ed eventualmente ampliati i benefici pubblici dell'iniziativa e i contributi extraoneri da riconoscere al Comune;
- d) Presentazione dei progetti esecutivi per la realizzazione dei nuovi interventi edilizi e delle urbanizzazioni primarie ed extracomparto connesse in conformità all'accordo sottoscritto e al rispetto delle norme urbanistiche comunali e sovraordinate vigenti al momento della presentazione dei titoli abilitativi necessari.

Il piano di azione dell'Amministrazione Comunale deve perciò necessariamente essere coordinato ed integrato con quanto si prevede di realizzare nel comparto di trasformazione dell'ex ceramica Borgotaro sia perché gli interventi pubblici sul sistema dei percorsi ciclopedonali e sulla viabilità sono il completamento organico delle trasformazioni intraprese con il trasferimento Conad, sia perché il semplice rifacimento dei fondi del campo da calcio Capitelli e del campetto di allenamento contiguo, avrebbe poco significato per la rigenerazione urbana se si tralasciassero o fossero di molto posticipate nel tempo le operazioni di bonifica, demolizione e ricostruzione in sicurezza delle aree edificate ed in stato di abbandono della Borgotaro srl.

Relativamente agli interventi pubblici il piano di azione è improntato al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- A. Riassetto e riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale di tutta l'area perimetrata nella allegata tavola della rigenerazione urbana nel medio termine e cioè nei prossimi 5 anni prima cioè del termine ultimo previsto dalla L.R. 24/2017 per l'approvazione del P.U.G.;
 - B. Predisposizione del progetto preliminare, esecutivo e definitivo per il rifacimento del manto in erba sintetica del campo sportivo principale "Capitelli" ed appalto dei lavori entro la data ultima prevista nel bando regionale con finanziamento dei lavori tramite risorse del bilancio comunale (31/12/2019);
 - C. Nel caso di contributo FSC infrastrutture 2014 - 2020, predisposizione dei progetti preliminari, esecutivi e definitivi anche per:
 - C1 - rifacimento fondo in sintetico del campo di allenamento confinante con l'area scolastica ed utilizzo dello stesso in parte come pista lineare per le attività ginniche della scuola media statale Manara;
 - C2 - progettazione, appalto ed esecuzione degli impianti di illuminazione dei campi sportivi riqualificati;
 - C3 - progettazione, appalto ed esecuzione degli interventi di messa in sicurezza, riqualificazione con reperimento di nuove aree per parcheggio pubblico della viabilità
-

- esistente in macadam perimetrale a sud ed ovest al campo Capitelli;
- C4 - progettazione appalto ed esecuzione della pista ciclabile di connessione tra via Manara e parcheggio Conad passando in fregio alla nuova viabilità a fondo cieco e ai campi sportivi;
 - C5 - sistemazione a verde alberato e cespugliato, per l'inserimento paesaggistico e per la mitigazione degli impatti ambientali lungo la strada Provinciale var alla ex SS523 nel tratto che va dalla viabilità di ingresso al nuovo Conad a via Manara e aree contermini poste più a sud;
 - C6 - adeguamento della segnaletica stradale e miglioramento dell'arredo urbano con l'attrezzatura di panchine e cestini raccolta rifiuti lungo il percorso ciclopedonale in progetto.

I bisogni ai quali si intende rispondere sono:

- in prima istanza quelli del miglioramento delle condizioni urbanistiche ed ambientali di un'area industriale ceramica dismessa ormai da più di 20 anni, attraverso interventi di rigenerazione che, pur essendo di iniziativa privata, sono di evidente interesse pubblico e vengono da anni sollecitati dalla cittadinanza che fruisce dei servizi scolastici e sportivi collocati a confine del lotto industriale e dai residenti nel quartiere di San Rocco in particolare.

L'azione dell'Amministrazione Comunale per promuovere concretamente la rigenerazione si è sviluppata fin dagli anni scorsi e ha trovato soluzione con l'accordo urbanistico del gennaio 2015 con il quale si è dato avvio alla demolizione, ancorché parziale, dei fabbricati produttivi e al trasferimento del supermercato Conad.

- in seconda istanza, ma ugualmente urgenti ed importanti per il miglioramento della qualità urbana, del paesaggio e del risanamento ecologico ambientale nonché per la riqualificazione degli impianti sportivi pubblici ai quali può essere riconosciuta una funzione di servizio ai residenti, ma anche di attrattività e di miglioramento dell'offerta turistica e culturale del centro montano d'area, sono gli interventi in progetto per i quali si partecipa al bando regionale.

L'Amministrazione Comunale del resto ha già inserito e finanziato nel programma triennale delle opere pubbliche gli interventi di rifacimento e riqualificazione del campo sportivo Capitelli, così come nell'accordo urbanistico sottoscritto nel gennaio 2015 con "Borgotaro srl", ha previsto la realizzazione della viabilità di connessione tra la nuova rotatoria sulla ex SS 523 (strada provinciale del colle di Cento Croci) e via Antonio Gramsci, la realizzazione del percorso ciclopedonale interno al comparto, la riqualificazione del campetto da allenamento in sabbia a carico dei soggetti attuatori privati, (si richiama al riguardo l'allegato 6 all'accordo urbanistico che per la rigenerazione, con fornitura e posa in opera di manto in erba sintetica, del campo in sabbia avente dimensione di m 70x30 per il quale è stata quantificata da computo metrico una spesa per le sole opere di oltre 93.000, novantatremila euro).

Ai bisogni sopradescritti e già considerati nel programma triennale delle opere pubbliche si aggiungono bisogni di ordine qualitativo e funzionale che discendono dalla necessità di superare le criticità evidenziate nella descrizione dello scenario zero, relativamente alle aree libere che confinano con il campo sportivo lati sud e ovest.

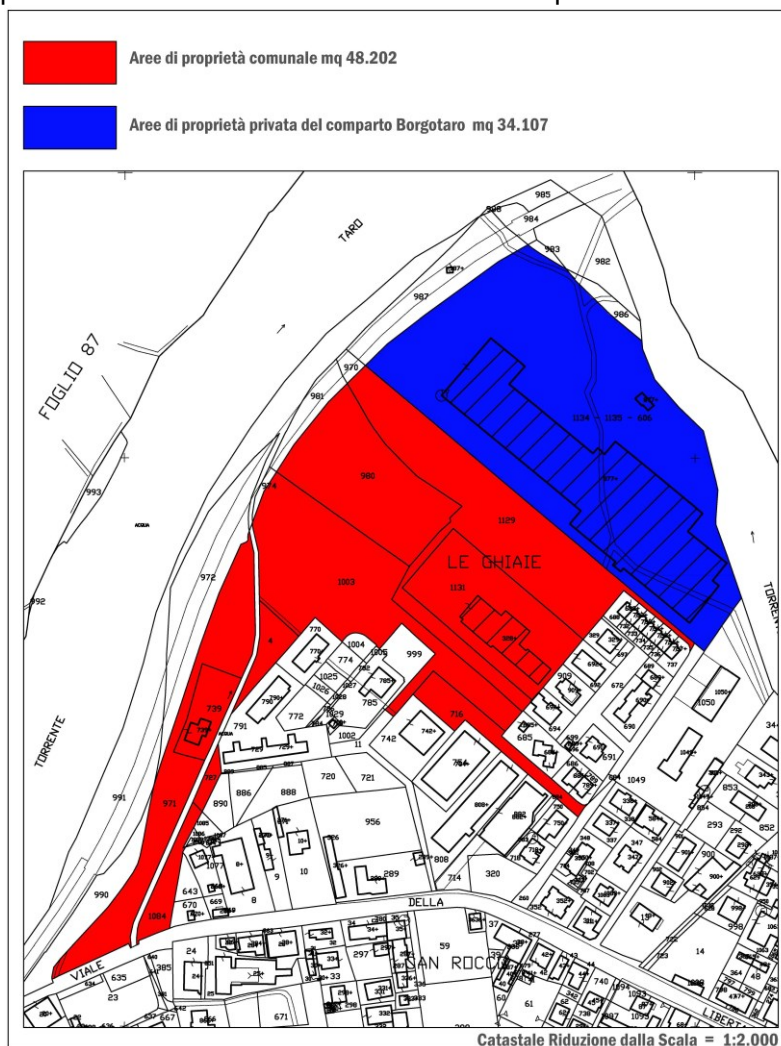
Nel contesto urbano interessato dalla strategia della rigenerazione, il Comune, in base alla planimetria catastale allegata, è proprietario di 48.202 mq di aree destinate a servizi pubblici, viabilità, parcheggi, percorsi pedonali e verde pubblico mentre le aree di proprietà e d'uso privato del comparto "ex ceramica Borgotaro" hanno estensione di 34.107 mq, interessati dall'intervento del nuovo Conad per soli 9.600 mq circa.

La restante parte di aree di proprietà privata costituisce sub - ambito di rigenerazione nel quale dovrebbe essere realizzata la nuova sede ed i magazzini di Montagna 2000.

Le aree di proprietà comunale non occupate dalle attrezzature sportive e dalla scuola media statale Manara sono destinate a viabilità, parcheggi, percorsi pedonali, ma in buona parte costituiscono aree libere coincidenti con la fascia di rispetto e ambientazione della strada provinciale di attraversamento nella quale si rendono necessari interventi di potenziamento e manutenzione del verde di natura ecologico - ambientale per la mitigazione degli impatti e il migliore inserimento paesaggistico della viabilità.

Alla luce di quanto sopra e dei bisogni ai quali occorre dare risposta con il progetto di rigenerazione urbana, gli indicatori da considerare e monitorare nei prossimi 5 anni da parte dei competenti uffici comunali per valutare l'efficacia e la buona riuscita della strategia si possono elencare come segue:

- completamento degli interventi di bonifica e demolizione dello stabilimento e degli uffici della ex ceramica San Rocco sui 16.000 mq circa oggi quasi totalmente impermeabilizzati;
- modifica dell'accordo urbanistico di cui alla D.G.C. n° 22 del 19/01/2015 e ricostruzione delle aree bonificate in conformità al progetto preliminare per la costruzione degli uffici e dei magazzini di Montagna 2000, gestore del servizio idrico integrato dei Comuni delle Valli del Taro e del Ceno, progetto da sottoporre a preventiva verifica di fattibilità tecnica ed economica in tutti i suoi aspetti, urbanistici ed amministrativi;
- elaborazione, entro il 31/03/2019, del progetto esecutivo e definitivo nel rispetto delle norme urbanistiche ed ambientali del PRG vigente fatti salvi i vincoli più restrittivi cogenti derivanti dalle norme sovraordinate nel frattempo entrate in vigore, e la verifica di fattibilità tecnica ed amministrativa di cui detto sopra; in sede di progetto definitivo almeno il 50% della superficie territoriale d'intervento dovrà essere riservata a spazi permeabili e di verde profondo;
- predisposizione del progetto preliminare, esecutivo e definitivo per la riqualificazione del campo da calcio Capitelli e dell'annesso campetto di allenamento entro il 31/03/2019 ed appalto dei lavori entro i termini previsti dal bando (31/12/2019), ovviamente nel caso di finanziamento, anche parziale del progetto con i fondi FSC messi a bando;
- sottoscrizione del contratto di rigenerazione urbana nella versione condivisa entro il 31/05/2019;
- predisposizione del progetto preliminare delle opere di connessione delle attrezzature sportive e scolastiche con il contesto (pista ciclopedonale, viabilità a fondo cieco, parcheggi pubblici a servizio delle attrezzature sportive e scolastiche con pubblica illuminazione, segnaletica ed equipaggiamento verde ed arredo delle aree di proprietà pubblica tra nuova viabilità ed ex SS 523) entro i termini previsti agli art. 13 e 14 dell'allegato A del bando di rigenerazione urbana;
- nel caso di finanziamento delle opere pubbliche con le quali il Comune partecipa al bando per la rigenerazione urbana predisposizione del progetto esecutivo e definitivo ed appalto dei lavori delle opere finanziate con fondi FSC entro i termini previsti dal bando.



3. INTERVENTI ED AZIONI OGGETTO DI RICHIESTA DI CONTRIBUTO

3.1. LA RIQUALIFICAZIONE DEL CAMPO SPORTIVO CAPITELLI E DEL CAMPO POLIVALENTE ANNESSO ALLE ATTREZZATURE SCOLASTICHE

Ai fini della partecipazione al bando regionale ed in relazione ai contenuti tecnici del "Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica" da sottoporre alla approvazione della giunta comunale, gli interventi e le azioni programmate per la "riqualificazione delle attrezzature sportive esistenti e la rigenerazione urbanistica ed ambientale delle aree di proprietà comunale contermini" comprese entro il perimetro della rigenerazione urbana viene considerato progetto unico. Ciò in quanto le opere di riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità in macadam esistente sconnessa, di potenziamento del sistema di parcheggi pubblici a servizio delle attrezzature sportive e scolastiche si devono ritenere connesse ed imprescindibili per i seguenti motivi:

- la realizzazione dei fondi del campo sportivo in erba sintetica riduce la permeabilità della zona per cui si rende necessaria la contestuale desigillazione di spazi pavimentati in ghiaia che attualmente occupano gran parte della fascia di rispetto stradale non alberata;
- è necessario mettere in sicurezza le strade di servizio perimetrali al campo sportivo sui lati sud e ovest attualmente con fondo in macadam sconnesso e di problematica percorribilità carrabile e ciclopedonale in caso di pioggia e nella stagione invernale;
- è urgente portare a conclusione la rigenerazione - riqualificazione delle aree pubbliche che confinano con il nuovo parcheggio Conad per consentire l'accesso ciclopedonale alla nuova struttura commerciale tramite integrazione e completamento del sistema dei percorsi ciclopedonali esistenti nel quartiere San Rocco;
- nella redazione della proposta di contratto di rigenerazione urbana in forma di accordo di programma ex art. 59 L.R. 24/2017 e nel contratto di rigenerazione urbana nella versione condivisa da sottoscrivere entro il 31/05/2019 è volontà della Giunta Comunale che si affronti in modo unitario il problema della rigenerazione urbana per poter rivedere urgentemente anche l'accordo urbanistico di cui alla D.G.C. n° 22 del 19/01/2015 e creare in tal modo le condizioni per dare avvio al progetto di bonifica e rigenerazione del comparto non ancora attuato della ex ceramica Borgotaro. In tale prospettiva è indispensabile quantificare, anche sotto il profilo economico, gli investimenti di competenza del Comune e quelli di competenza del soggetto attuatore privato che sottoscrive il nuovo accordo urbanistico definendo per esso il cronoprogramma dei lavori in grado di assicurare la continuità e la contestuale realizzazione delle opere di viabilità e di connessione e completamento della rete dei percorsi ciclopedonali a servizio delle attrezzature sportive e scolastiche esistenti.

Dal punto di vista tecnico il progetto di fattibilità tecnico - economico delle opere pubbliche rappresentando negli allegati elaborati cartografici e nelle allegate schede tecniche, è fattibile in quanto:

- trattasi di opere di urbanizzazione che intervengono in aree che sono già di proprietà comunale e rispettano gli usi previsti e le vigenti norme di PRG, nonché le disposizioni di PTCP ed i vincoli discendenti dalle norme sovraordinate del PAI e del PGRA nel frattempo entrati in vigore;
- gli interventi non prevedono nuova costruzione di volumi edificati ma si limitano a migliorare dal punto di vista funzionale e sotto il profilo del migliore assetto paesaggistico infrastrutture per la viabilità a fondo cieco e per il sistema dei percorsi ciclopedonali già esistenti;
- i medesimi interventi non aumentano il carico urbanistico della zona urbana consolidata ed anzi hanno la finalità di mitigare gli impatti generati dal traffico che scorre sulla ex SS 523 sia assicurando più scorrevolezza e sicurezza al traffico che penetra nel quartiere San Rocco dalla nuova rotatoria, sia riducendo l'inquinamento da polveri e da rumore attraverso l'impianto di filari alberati e il potenziamento dell'equipaggiamento verde nella fascia di rispetto e ambientazione stradale e lungo la viabilità di servizio al quartiere.

3.2. QUADRO AMBIENTALE

Relativamente al fatto che le opere di riqualificazione e di parziale ridisegno urbanistico con messa in sicurezza di attrezzature sportive esistenti, di viabilità e parcheggi pubblici, di potenziamento dei percorsi ciclopedonali, di complessivo miglioramento degli indici di permeabilità, di implementazione degli impianti di verde alberato, di estensione delle aree sistemate a verde profondo permeabile in luogo di quelle prevalentemente ghiaiate oggi

esistenti, interessino un ambito di criticità idraulica ricadente in zona R4 del reticolo secondario collinare - montano del PAI - PGRA non è impedimento alla loro realizzazione.

Vale infatti quanto già evidenziato nel primo paragrafo della presente relazione nel quale in sede di analisi urbana e quadro diagnostico si sono richiamate le concezioni della Vas - Valsat elaborata per la variante specifica al PRG del 2015 che ha dato origine alla rigenerazione del comparto "Ex ceramica Borgotaro" ed in particolare la "relazione verifica compatibilità idraulica" redatta da Erregi srl, società di ingegneria alla quale si rimanda.

La suddetta relazione evidenzia che la quota di massima piena del Taro, in quel contesto, è stata stabilita dal Prof. Maione nell'ambito del progetto di realizzazione della Variante alla ex SS 523 in 390,85 m. s.l.m.

Rispetto alla quota di massima piena così stabilita le aree d'intervento del progetto di rigenerazione urbana si trovano più elevate da un minimo di m. 3,22 in corrispondenza delle aree in fascia di rispetto stradale ad un massimo di m. 6 circa in corrispondenza del cortile della ex ceramica Borgotaro, posto alla stessa quota di via Gramsci e dell'incrocio di essa con via Manara.

Le aree della fascia di rispetto stradale est alla strada provinciale, nella quale si prevede la piantumazione di alberi e cespugli di specie autoctone per la mitigazione degli impatti e il migliore inserimento paesaggistico delle infrastrutture, oltre ad essere a quote superiori di almeno tre metri rispetto alla quota di massima piena sono protette anche dal rilevato della strada provinciale.

Per quanto sopra si può concludere che la relazione di verifica di compatibilità idraulica a suo tempo redatta per l'insediamento del nuovo Conad nella quale si concludeva che "il progetto di riqualificazione del comparto delle ex ceramiche San Rocco, da un lato non crea aggravio della situazione idraulica esistente e dall'altro risulta del tutto compatibile con eventi di piena caratterizzati da elevati tempi di ritorno senza necessità di ulteriori opere di difesa idraulica spondale o modifiche delle quote di progetto" assunte pari a quelle esistenti nelle aree cortilive dello stato di fatto" può ritenersi valido anche per gli interventi di rigenerazione qui programmati".

Relativamente alle attrezzature sportive e scolastiche esistenti, per le quali sono previste opere di manutenzione, rifacimento dei fondi in sintetico, completamento del sistema dei percorsi ciclopedonali, pavimentazioni delle strade e realizzazione di parcheggi pubblici, implementazione delle aree a verde pubblico, si interviene infatti su aree edificate poste comunque ad una quota superiore di 3 metri minimo rispetto alla quota di massima piena soprariportata di m 390,85 s.l.m. nel rispetto delle vigenti norme in materia di coordinamento del PAI e del piano di gestione del rischio di alluvioni (PRGA) - art. 9 commi 5 e 7 del PAI vigente che consentono la manutenzione ordinaria e straordinaria di opere pubbliche e di interesse pubblico e gli interventi volti a mitigare la vulnerabilità degli edifici e degli impianti esistenti e a migliorare la tutela della pubblica incolumità, senza aumento di superficie e volume e senza cambiamenti di destinazione d'uso che comportino aumento del carico insediativo.

SCHEDE TECNICO - DESCRITTIVE

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL CAMPO DA CALCIO IN ERBA ARTIFICIALE CON NUOVO SISTEMA SINTETICO OMOLOGATO "LND STANDARD" E CONSOLIDAMENTO DEL SOTTOFONDO ESISTENTE.

La riqualificazione del campo da calcio avviene secondo il progetto di seguito descritto redatto, nello spirito del regolamento **LND STANDARD** in vigore, dall'ufficio tecnico del comune.

La rigatura di giuoco del campo esistente misura circa mt 105X60 mentre la nuova tracciatura sarà di mt. 100,00 X 60,00, il cui campo per destinazione avrà larghezza di mt. 2,50 sui lati lunghi e di mt 3,50 sui lati corti pertanto il nuovo calcio avrà dimensioni mt. 107,00 X 60,00 con una superficie di 6955,00 mq,

L'area di gioco e l'annesso campo per destinazione saranno contenuti perimetralmente dalla canaletta prefabbricata con griglia metallica anti-tacco a feritoie classe B125 sui lati lunghi e da cordolo prefabbricato in conglomerato cementizio sulle testate.

È previsto l'impiego del sistema di drenaggio orizzontale: il sottofondo sarà livellato su due falde di scorrimento aventi pendenza 0.6% e consolidato mediante stabilizzazione con leganti chimici.

La classificazione del terreno e dell'inerte di riporto secondo norma CNR UNI 10006 / UNI EN ISO 14688-1, i limiti di Attenberg secondo CNR UNI 10014, la curva di costipamento Proctor, l'indice di portanza CBR secondo CNR UNI 10009 / UNI EN ISO 13286-47 del terreno aggregato con stabilizzante dopo sette giorni di maturazione in camera umida e 4 giorni di inibizione, dosaggio in percentuale di progetto dell'agente stabilizzante, effettuate dal laboratorio incaricato sono trasmesse in allegato.

Le acque saranno raccolte da una tubazione drenante perimetrale diametro 250 mm e microforata a 180° nella parte superiore.

Sarà installato un nuovo impianto di irrigazione automatico composto da otto irrigatori a scomparsa alimentati da pompa sommersa in vasca di accumulo da circa lt 10.000.

Le operazioni che si andranno ad eseguire saranno le seguenti:

- Scarifica dell'attuale manto erboso con il relativo substrato vegetale con trasporto del materiale di risulta alle discariche.
- Livellazione a due falde del piano scarificato con sterri e parziali riporti di 10 cm di spessore massimo atti ad ottenere un piano di progetto che non presenti dislivelli rispetto ai punti di accesso al campo e successiva rullatura
- Stabilizzazione del terreno esistente (previa analisi del terreno) con l'apporto di leganti chimici, per uno spessore di 20 cm compresa livellazione a due falde del piano, secondo le pendenze di progetto (0.6%) e rullatura.
- Formazione esternamente al campo per destinazione di collettore perimetrale drenante microforato a 180° - ø 250 mm rinfiancato con pietrisco 28/32 mm
- Fornitura in opera di pozzetti d'ispezione al collettore drenante, composti da anelli e chiusino in CLS sezione interna 40X40 cm installati esternamente al campo per destinazione
- Fornitura in opera di pozzetto d'ispezione sifonato e diaframmato dimensioni interne 100X100 cm posto nell'angolo del collettore del campo e collegato al recapito finale delle acque mediante tubazione diam. 300 mm
- Fornitura e posa di canaletta sui lati lunghi del campo con griglia metallica classe B 125 ed anti-tacco, installata esternamente al campo per destinazione.
- Fornitura e stesa di sabbia di idonea natura stesa nello spessore massimo di 0,5 cm, per il perfezionamento del piano di posa del sistema sintetico.
- Realizzazione di nuovo impianto d'irrigazione automatica, adeguato alle esigenze del campo mediante formazione di anello di adduzione acqua agli irrigatori fissi a scomparsa azionati da rispettive elettrovalvole il tutto installato esternamente al campo per destinazione; La vasca di accumulo dell'acqua alimentata da rete idrica sarà collocata all'angolo Est del campo.
- Fornitura e posa di guaina impermeabile costituita da un laminato impermeabilizzante di spessore 0,3 - 0,5 mm, ottenuto mediante la sovrapposizione di teli composti da armatura interna in polietilene HDPE spalmata su entrambe le facce con polietilene LDPE. Il sistema consente il perfetto scorrimento delle acque meteoriche e sarà conforme ai requisiti imposti dal regolamento L.N.D.:
- Fornitura e posa in opera di sottotappeto performante e drenante spessore 10 mm, conforme ai requisiti imposti dal regolamento L.N.D.:
- Fornitura e posa in opera di manto in erba sintetica di tipo fibrillato o monofilo altezza 60 mm, monocoloro, costituito da fibre di polietilene aventi 12.000 dtex prodotte per estrusione, spessore minimo 100 micron. Spalmato sul dorso con mescole di lattici di gomma immarcescibile, conforme ai requisiti imposti dal regolamento L.N.D. Compresa la fornitura di righe per la segnaletica di gioco
- Fornitura e posa in opera di sabbia silicea selezionata, lavata, sferoidale, di granulometria 0,50 ÷ 1,25 mm, conforme ai requisiti imposti dal regolamento L.N.D., fornita nella quantità prevista da attestato di sistema;
- Fornitura e posa in opera di intaso prestazionale riferimento regolamento LND approvato dalla C.I.S.E.A. in data 28 Novembre 2013 punto 3, 5, 6 fornito nella quantità prevista da attestato di sistema;
- La pavimentazione delle fasce esterne dalla canaletta e cordoli di contenimento fino alle recinzioni sarà costituita da manto in erba sintetica altezza 22 mm, su massetto in stabilizzato mantenendo una pendenza tale da impedire il ristagno delle acque verso il campo da gioco, i pali dell'illuminazione esistenti sui due lati lunghi presenti entro mt 1.50 oltre la fine del campo per destinazione saranno protetti fino all'altezza di mt 2.20 con materiali assorbenti l'urto, e su tutto il perimetro la rete metallica della recinzione sarà sostituita con nuova metallica plastificata a maglia sciolta e montata verso il campo da gioco sui pali di sostegno.
- L'accesso dei mezzi di soccorso al campo è garantito da passo carrabile, collegato alla viabilità ordinaria. Il percorso di collegamento interno tra i due cancelli è pavimentato con asfalto.

Il tutto soddisferà i test di controllo che saranno eseguiti sul campo dalla LND Servizi e rispetterà i criteri di costruzione dei sottofondi per campi da calcio in erba artificiale secondo il regolamento vigente.

Con le medesime caratteristiche tecniche è previsto il rifacimento del fondo del campetto da allenamento attiguo alla scuola media Manara a lato sud del quale sarà rilevata una striscia per la corsa in rettilineo e ad ostacoli avente lunghezza di m. 70, al termine della quale sarà ricavata una buca in sabbia per il salto in lungo.

Il disegno delle rigature del campo da allenamento in erba sintetica sarà fatto in modo da poter essere utilizzato anche come campo da tennis - pallavolo - pallacanestro e per sport amatoriali.

PROGETTO DI PISTA CICLOPEDONALE, DI PERCORSO PEDONALE, VIABILITA' E PARCHEGGI.

CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PROGETTO

La nuova viabilità in progetto a servizio del campo sportivo "Capitelli" e più in generale al complesso scolastico adiacente, sarà a doppio senso di marcia con due corsie, la carreggiata sarà larga 6,00 m e avrà una superficie complessiva di mq 2.215 circa. La stratigrafia prevede un pacchetto avente uno spessore complessivo di circa 88 cm composto da una sottofondazione alla massicciata in inerti di sabbia spessore cm 20, una massicciata in misto stabilizzato 0/70 di spessore 20 cm, uno strato di inerti riciclati di spessore 30 cm, uno strato di misto stabilizzato 0/20 di spessore medio cm 7 per sagomatura, uno strato di conglomerato bituminoso tipo "Binder" spessore rullato cm 8 e il manto d'usura in conglomerato bituminoso di spessore cm 3. In fregio a suddetta viabilità saranno realizzati degli stalli di sosta di dimensione m 5.00 x 2.50 quelli normali e m 5.00 x 3.20 quelli per disabili, per una superficie complessiva di mq 950 (75 posti auto di cui 2 per disabili). La loro stratigrafia sarà costituita da una sottofondazione alla massicciata in inerti di sabbia spessore cm 20, una massicciata in misto

stabilizzato 0/70 di spessore 20 cm, uno strato di inerti riciclati di spessore 30 cm, uno strato di misto stabilizzato 0/20 di spessore medio cm 7 per sagomatura, uno strato di graniglietto fine per allettamento spessore cm 10 e lo strato superficiale composto da autobloccanti in cemento tipo garden spessore cm 10. La viabilità sarà integrata con rete di raccolta acque meteoriche adeguatamente dimensionata, comprendente dorsali principali interrate sotto la massicciata e protette con sabbia, rete secondaria di collegamento tra le caditoie e la dorsale principale, caditoie carrabili in ghisa e pozzetti in cls con coperchi in ghisa.

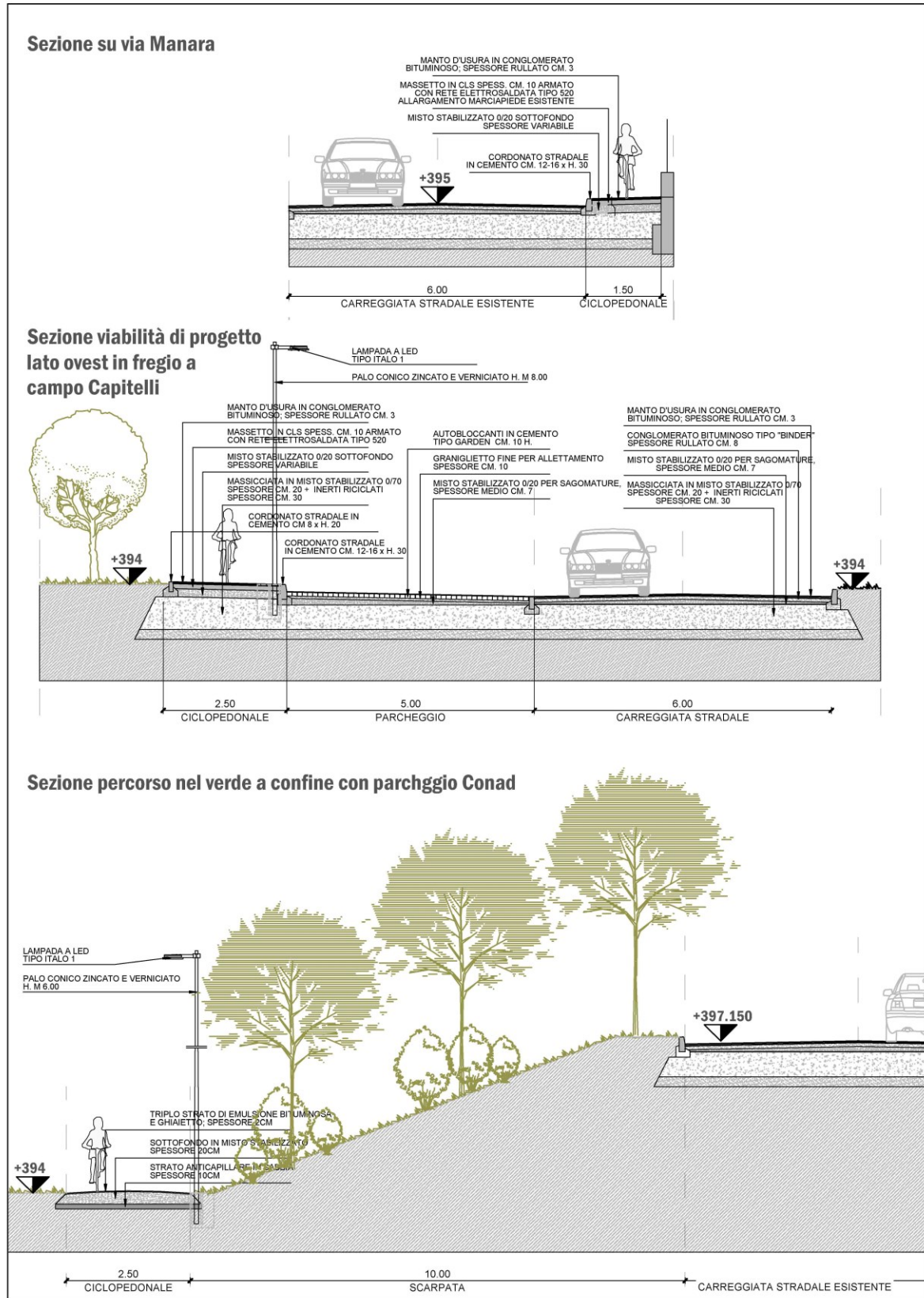
I percorsi pedonali e ciclopedonali in progetto ammontano complessivamente a circa mq 1.411, di cui mq 1.095 di ciclopedonali e mq 316 di pedonali. Di questi, la totalità dei pedonali e mq 243 dei ciclopedonali sono pedonali esistenti da riqualificare perché piuttosto stretti e corrispondono ai pedonali in fregio alle vie Manara e Gramsci. L'intervento di riqualificazione prevede di recuperare spazio riducendo la larghezza della strada, che lo consente, in modo da portare la larghezza definitiva del pedonale a m 1.50. Verrà rimosso il cordonato esistente, tagliato il manto stradale, scarificata la porzione di pedonale attuale per rimuovere il manto d'usura, realizzato l'ampliamento del pedonale con un pacchetto che potrebbe variare in funzione del sottodondo che si troverà scavando, ma che di norma comprende un sottodondo in misto stabilizzato dello spessore minimo di 20 cm, un massetto in cls armato avente spessore di cm 10 e il manto d'usura in conglomerato bituminoso spessore cm 3 da stendere anche sulla porzione esistente di pedonale per uniformarne la finitura. Per quanto riguarda la restante parte di pedonali (circa 852 mq) essendo realizzati nel verde e non in adiacenza alla viabilità veicolare, avranno una stratigrafia differente, che comprende uno strato di sabbia di cm 10, un sottodondo in misto stabilizzato dello spessore di cm 20 e una finitura superficiale in triplo strato di emulsione bituminosa e ghiaietto di cm 2 di spessore.

Le aree verdi di progetto sommano complessivamente a mq 11.268 e in parte interessano aree già inerbite. In quelle che non lo sono già verrà effettuata una pulizia che comprende il taglio dei cespugli, l'estirpazione delle ceppaie e l'asportazione della ghiaia e dei sassi di media pezzatura, lo scortico e il livellamento se necessario. Per la formazione del tappeto erboso si procederà la frantumazione della crosta superficiale per 2 cm, la stesa di terriccio concimato e miscelato con sabbia, la fornitura e spargimento di speciale concimazione adatta al tipo di terreno per la formazione e l'attecchimento dell'erba, la seminagione per la formazione del prato con miscuglio di graminacee, la disinfezione del terreno con polveri di zolfo, l'interramento delle sementi stesse con una nuova concimazione, definitiva rullatura con rulli leggeri a nido d'ape, manutenzione e innaffiamento del campo fino a completo attecchimento dell'erba.

Verranno anche messe a dimora circa 60 piante e 120 arbusti le cui essenze verranno scelte tra quelle autoctone, in particolare per gli arbusti ci si orienterà verso essenze come la ginestra, la sanguinella, l'ornello spinoso ed il prugnolo.

L'impianto di illuminazione stradale di nuova installazione che riguarda la porzione di percorso ciclopedonale in progetto e la nuova viabilità in progetto posti in adiacenza alla SS523 e in fregio al campo sportivo, esso prevede la posa di una serie di lampioni che garantiscono l'illuminazione sia del percorso ciclopedonale, sia della viabilità di progetto che dei parcheggi posti in fregio alla stessa. Gli apparecchi illuminanti scelti fanno parte della serie Italo di AEC e verranno scelte le ottiche più idonee ad ogni tipo di situazione. Saranno montati con attacchi testa-palo o con sbraccio corto in parte (n. 13 apparecchi) su pali conici in lamiera zincata e verniciata alti 8,00 m fuori terra e in parte (n. 5 apparecchi) su pali con H 6.00 m fuori terra. Le ottiche di Italo saranno scelte in funzione della posizione del palo e del fatto che in quella posizione esse vadano ad illuminare solo il percorso pedonale nel caso più semplice o il percorso pedonale, la strada e i parcheggi nella situazione più gravosa. Gli apparecchi saranno dimmerabili automaticamente con funzione impostata in fabbrica e che riduce l'emissione luminosa del 30% nelle 6 ore successive alla mezzanotte virtuale. Per quanto riguarda l'illuminazione stradale esistente posta su via Manara e su via Gramsci essa verrà mantenuta ed in parte riposizionata (alcuni lampioni attualmente collocati in mezzo al pedonale verranno spostati. L'impianto di pubblica illuminazione verrà completato da cavidotti con tubo diametro 100 mm interrato e protetto da bauletto in cls, pozzetti e quadri elettrici.

Sezioni stradali - riduzione dagli originali in scala 1:100








Sezioni stradali Scala = 1:100

Bando "Rigenerazione Urbana" della Regione Emilia Romagna - Comune di Borgo Val di Taro (PR)

Strategia della Rigenerazione Urbana - Capoluogo

Planimetria di progetto

Legenda

-  Perimetro ambito di rigenerazione urbana
-  Percorso ciclopedonale di progetto
-  Verde di progetto
-  Corpi illuminanti di progetto
-  Torri faro campo sportivo



Ambientazione di progetto lato sud in fregio a Campo Capitelli



4. FATTIBILITA' E GOVERNANCE

La fattibilità tecnica ed amministrativa del processo di rigenerazione è garantita:

- dalla coerenza tra interventi programmati per le opere pubbliche e previsioni di PRG vigente che classificano le aree investite dai progetti, tutte già di proprietà comunale ed aree per il soddisfacimento degli standard (attrezzature sportive e scolastiche, viabilità e parcheggi pubblici, verde pubblico e percorsi ciclopedonali);
- dal fatto che le risorse per la riqualificazione del campo sportivo Capitelli, già prevista nel programma triennale delle opere pubbliche, verranno messe a bilancio prima della stipula dell'eventuale contratto di rigenerazione;
- relativamente alle risorse necessarie per la rigenerazione, con manto in erba sintetica, del campo con fondo in sabbia annesso alla scuola media Manara le risorse derivano dagli impegni assunti da "Borgotaro srl" in sede di sottoscrizione dell'accordo urbanistico di cui alla D.G.C. n° 22 del 19/01/2015 che si prevede di adeguare ai nuovi obiettivi della rigenerazione urbana prospettata con il progetto di insediamento di "Montagna 2000 House" entro il termine del 31/03/2019 fissato nel bando per la "proposta di contratto di rigenerazione" e per la redazione del progetto esecutivo e definitivo;
- dal fatto che sono già stati attivati gli incontri tra Comune e i soggetti privati interessati "Borgotaro srl" e Montagna 2000 società in House per la gestione del servizio idrico integrato dei Comuni delle Valli del Taro e del Ceno, allo scopo di addivenire al trasferimento di proprietà per i 16.000 mq circa di aree industriali - artigianali ancora da bonificare e di fissare le nuove condizioni urbanistiche per la realizzazione, in sostituzione dei capannoni dismessi ed in stato di abbandono, degli uffici e dei magazzini di Montagna 2000 gestore per conto dei Comuni associati di un servizio pubblico;
- dalla compatibilità urbanistica - ambientale e paesaggistica dei progetti pubblici e privati programmati nella strategia della rigenerazione con le strategie e gli obiettivi di riordino urbanistico e territoriale del redigendo PSC che saranno ripresi nel nuovo strumento unico di pianificazione del territorio il P.U.G. che la Giunta Comunale in carica prevede di adottare nel prossimo anno;
- dalle competenze degli uffici tecnici ed amministrativi del Comune in grado di seguire l'iter amministrativo previsto nel bando avvalendosi eventualmente di consulenze e servizi tecnici esterni per la redazione dei progetti esecutivi e definitivi delle opere pubbliche ammesse a contributo del fondo FSC;
- il cronoprogramma complessivo di attuazione della strategia può essere così definito;
- entro il 31/12/2019 appalto dei lavori finanziati con risorse comunali e con contributi al fondo FSC e collaudo degli stessi entro i successivi 2 anni;
- entro il 31/12/2019 sottoscrizione del nuovo accordo urbanistico con Borgotaro srl e Montagna 2000 per la bonifica dell'area industriale dismessa;
- nel triennio 2019 - 2021 completamento degli interventi di bonifica e rigenerazione dell'area industriale dismessa e costruzione nuova sede di Montagna 2000 su parte delle aree coperte dall'attuale stabilimento industriale da bonificare e demolire;
- le esternalità e le ricadute in termini di maggiore funzionalità delle attrezzature ed impianti pubblici, minori impatti ambientali, migliore inserimento paesaggistico delle infrastrutture esistenti e di progetto, stanno sia nel fatto che si potenziano e riqualificano i servizi ed il sistema di mobilità ciclopedonale nel quartiere San Rocco a prevalente destinazione residenziale e per servizi di interesse collettivo, sia nel fatto che si avviano e si concludono in tempi brevi gli interventi di bonifica e ricostruzione con minori impatti architettonici, visivi ed ambientali previsti in programma da anni per il comparto della ex ceramica "San Rocco" in stato di abbandono e con elementi di vera e propria "minaccia" per quanto concerne la presenza di fanghi ceramici, rottami di piastrelle in cotto, coperture con lastre contenente amianto in un'area posta a contatto con impianti sportivi all'aperto e servizi scolastici per la scuola dell'obbligo.

Si allega Quadro Economico e Cronoprogramma

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ED ECONOMICA PER I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DA REALIZZARE NELLE ADIACENZE DEL CAMPO SPORTIVO "CAPITELLI", BORGO VAL DI TARO (PR)

QUADRO ECONOMICO PROGETTO

Descrizione		Importi	
A	LAVORI A BASE D'ASTA		
1	Importo lavori Campo Sportivo 100x60	€	514.324,25
2	Importo lavori Campetto da Calcio 70x30	€	93.880,00
3	Importo lavori Impianto di Illuminazione Pubblica	€	18.000,00
4	Importo lavori Nuove Opere Stradali (strade, ciclopedonali e parcheggi)	€	265.440,00
5	Importo lavori rifacimento Opere Stradali esistenti (ciclopedonali e pedonali)	€	31.360,00
6	Importo lavori Sistemazione a Verde	€	25.183,56
	SOMMANO	€	948.187,81
B	ONERI		
1	Importo oneri per la sicurezza	€	10.046,39
2	Importo mano d'opera	€	
	SOMMANO	€	10.046,39
	TOTALE (A + B)	€	958.234,20
C	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
		I.V.A.	
1	Lavori in economia, previsti in prog., esclusi dall'appalto	22%	0,00 €
2	Rilievi, accertamenti e indagini	22%	660,00 €
3	Allacciamenti	22%	1.540,00 €
4	Imprevisti	22%	3.300,00 €
5	Acquisizione aree o immobili	22%	0,00 €
6	Accantonamento di cui all'art.133 c.3, D.Lgs. n.163/06	22%	0,00 €
7	Spese per attività di consulenza o di supporto	22%	0,00 €
8	Spese per commissioni giudicatrici	22%	0,00 €
9	Spese per ANAC	22%	132,00 €
10	Fondo Incent. 2%		
11	Spese tecniche per:		
11.a	progettazione	€	50.000,00
11.b	coordinam. per la sicurezza in fase di progettazione	€	0,00
11.c	direzione lavori	€	0,00
11.d	frazionamento e/o accatastamento	€	0,00
11.e	coordinam. per la sicurezza in fase di esecuzione	€	0,00
11.f	collaudo tecnico-amministrativo	€	9.500,00
11.g	collaudo statico	€	4.500,00
11.h	collaudi specialistici	€	6.000,00
	Sommano spese tecniche (da 11.a a 11.h)	€	70.000,00
12.a	C.N.P.A.I.A. 4%	€	2.800,00
12.b	I.V.A. su spese tecniche: 22%	€	16.016,00
	Totale spese tecniche	€	88.816,00
12.c	I.V.A. su lavori: 22%	€	208.601,32
12.d	I.V.A. su oneri finalizzati alla sicurezza: 22%	€	2.210,21
12.e	I.V.A. su somme a disposizione (da c.1 a c.9)	€	5.632,00
	Sommano spese per I.V.A. ed altre imposte (da 12.a a 12.e)	€	235.259,53
	SOMMANO	€	330.859,53
	TOTALE GENERALE (A+B+C)	€	1.289.093,73

Diagramma di Gantt

